

IL SECOLO XIX

SAVONA, SINDACATO IN ALLARME 01 marzo 2014

Tagli agli uffici di polizia, Il Coisp: «Progetto scellerato»

Fedrica Pelosi

Savona. Cinque uffici di polizia a rischio chiusura nel Savonese e gli addetti ai lavori urlano allo **scandalo**. A comparire nei tagli previsti dal progetto redatto dal Ministero dell'Interno, sono il commissariato di Alassio, la Sezione Polizia Postale, il distaccamento della Polizia Stradale di Finale Ligure, la Polizia di Frontiera Marittima, le Squadre Nautiche di Alassio e Savona.

«Non uccidete qualunque - ironizza Emiliano Bianchi, segretario provinciale del **Coisp** (Coordinamento per l'Indipendenza sindacale delle Forze di Polizia) - dal momento che i presidi alassino e finalese devono gestire un territorio esplosivo, in particolare d'estate; le squadre nautiche sono determinanti per il soccorso ai naviganti; il lavoro della polizia postale diventa centrale nell'era di Internet, mentre la **polizia** di frontiera marittima svolge un ruolo di primo piano in una Savona sempre più crocieristica».

Tagli che, secondo gli addetti ai lavori, vanno a discapito della sicurezza sul territorio provinciale e che non apporterebbe alcun danno economico, figuriamoci a livello di efficienza nel combattere la microcriminalità.

«Si tratta di un progetto scellerato pensato da chi, con tutta evidenza, scarseggia di materia prima – tuona Bianchi - Invitiamo tutte le **autorità locali** a farsi portavoce di una protesta atta a salvaguardare la sicurezza dei cittadini e la dignità della Polizia di Stato. Non lasciamo che il Ministero dell'Interno consegni la Provincia di Savona in mano all'illegalità».

il Coisp si scaglia contro quella che sembra essere la decisione della chiusura di diversi Uffici di Polizia sul territorio

Commissariato di Alassio Sezione Polizia Postale Distaccamento Polizia Stradale di finale Ligure Polizia di Frontiera Marittima Squadre Nautiche di Alassio e Savona, questi gli uffici oggetto del mirino. Anche il senatore Albano si schiera contro la decisione.



“Agghiacciante e manica di incompetenti sono gli unici termini che mi vengono in mente in questo momento!!!” inizia così l'intervento del Segretario Provinciale del Co.I.S.P. Bianchi Emiliano in merito al progetto Ministeriale e a chi l'ha redatto riguardante la chiusura di numerosi Uffici di Polizia su tutto il territorio nazionale.

“Per l'ennesima volta” continua Bianchi *“abbiamo, purtroppo, la conferma che a livello centrale non interessa la sicurezza dei cittadini e, cosa altrettanto grave, non conoscono minimamente il territorio per cui sono pagati al fine di garantire la sicurezza!!! Non si può redigere un documento in cui sono previste la chiusura, per quanto riguarda la provincia di Savona, dei seguenti Uffici di Polizia:*

- *Commissariato di Alassio*
- *Sezione Polizia Postale*
- *Distaccamento Polizia Stradale di finale Ligure*
- *Polizia di Frontiera Marittima*
- *Squadre Nautiche di Alassio e Savona*

ed aggiunge *"Non stiamo parlando di ufficietti sperduti con un'attività prossima allo zero, ma di Uffici di Polizia che quotidianamente contribuiscono alla sicurezza ed al mantenimento della legalità su tutto il territorio provinciale savonese!!!"*

"Noi del COISP non possiamo assistere a questa manovra ministeriale che vorrebbe portare "risparmi" alla Pubblica Amministrazione ma che di "economico" non ha proprio nulla !! Nessun beneficio per i poliziotti, nessun beneficio per gli assetti delle forze di polizia presenti sul territorio ma anzi un pericoloso arretramento della sicurezza per tutti i cittadini della provincia ligure!!!"

Chiara e dura la reazione a quella che sembra essere la decisione presa da parte del Coisp che continua *"Come si può anche solamente ipotizzare la chiusura della Sezione della Polizia Postale in un periodo in cui i reati informatici (truffe, pedopornografia, stalking, fishing, cyberbullismo ecc.) sono in continuo aumento? Come si può partorire l'idea malsana di ridimensionare l'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima in un periodo di costante e sensibile aumento del traffico croceristico? E considerando anche la prossima realizzazione della piattaforma Maersk a Vado Ligure e conseguente aumento considerevole dei traffici marittimi di merci e persone?"*

E conclude Bianchi con un appello *"Questa battaglia non può essere e non deve essere solo dei poliziotti o dei Sindacati di Polizia, ma deve essere una battaglia di tutti i cittadini che ancora credono nella legalità e desiderano un paese sicuro con livelli di vita accettabili anche per le generazioni future, per i ragazzi che sono il futuro di tutti !"*

E' stata presentata, inoltre al Senato l'interrogazione della Sen. Donatella Albano del Partito Democratico nella quale si chiede al Ministero degli Interni di valutare molto attentamente la proposta di riordino e soppressione delle sedi provinciali della Polizia Postale, tra cui quella di Imperia.

"Da fonti sindacali attendibili ho appreso che il Dipartimento della Polizia di Stato è in procinto di avviare una ristrutturazione della Polizia Postale per recuperare uomini da assegnare alle Questure territoriali, sopprimendo le sezioni Provinciali e lasciando solo gli Uffici Compartimentali presenti nei capoluoghi di Regione" spiega la Sen. Albano, "il progetto prevede la creazione di un analogo servizio presso le Squadre Mobili, ma dubito che possa essere un'operazione conveniente data la mancanza di personale nelle stesse Squadre Mobili e i costi derivanti dallo spostamento dei servizi di Polizia Postale in altre sedi, causando una spesa inutile per i cittadini".

"Poichè ritengo che i servizi e la specializzazione della Polizia Postale siano di assoluta utilità per i cittadini" conclude la Sen. Albano, "chiedo al Ministro Alfano se si ritenga opportuno prevedere la possibilità del rinnovo della convenzione con la Società Poste Italiane S.p.a, per continuare a svolgere i servizi di sicurezza e collaborazione attualmente in atto, permettendo alla Polizia Postale di poter operare per la sicurezza e la salvaguardia dello Stato e dei cittadini stessi, in modo capillare, come è avvenuto fino ad oggi".

Chiusura di Polizia Postale, Commissariato di Alassio e Stradale di Finale, il Coisp: “Agghiacciante”



Savona. “Agghiacciante”. “Manica di incompetenti”. E’ durissimo l’intervento del Segretario Provinciale del Co.I.S.P., Emiliano Bianchi, in merito al progetto Ministeriale e a chi l’ha redatto riguardante la chiusura di numerosi Uffici di Polizia su tutto il territorio nazionale.

“Per l’ennesima volta – attacca Bianchi – abbiamo, purtroppo, la conferma che a livello centrale non interessa la sicurezza dei cittadini e, cosa altrettanto grave, non conoscono minimamente il territorio, per garantire la sicurezza del quale sono pagati”.

“Non si può redigere un documento in cui sono previste la chiusura, per quanto riguarda la provincia di Savona, del Commissariato di Alassio, la Polizia Postale, la Stradale di Finale Ligure, la Polizia di Frontiera Marittima e le squadre nautiche di Alassio e Savona – contesta la segreteria provinciale del Coisp – Non stiamo parlando di ufficetti sperduti con un’attività prossima allo zero, ma di Uffici di Polizia che quotidianamente contribuiscono alla sicurezza ed al mantenimento della legalità sul territorio provinciale”.

“Noi del COISP non possiamo assistere a questa manovra ministeriale che vorrebbe portare “risparmi” alla Pubblica Amministrazione ma che di “economico” non ha proprio nulla – proseguono – Nessun beneficio per i poliziotti, nessun beneficio per gli assetti delle forze di polizia presenti sul territorio ma anzi un pericoloso arretramento della sicurezza per tutti i cittadini della provincia ligure. Come si può anche solamente pensare di redigere un documento in cui si prevede la chiusura di uffici come il Commissariato di Alassio e il Distaccamento di Finale Ligure? Uffici che nei fine settimana e nel periodo estivo vedono aumentare esponenzialmente i traffici di automezzi e persone e con un’attività molto intensa tanto da indurre lo stesso Ministero a trasferirvi e assegnarvi del personale con gli ultimi movimenti?”.

“Come si può anche solamente ipotizzare la chiusura della Sezione della Polizia Postale – continuano – in un periodo in cui i reati informatici (truffe, pedopornografia, stalking, fishing, cyberbullismo ecc.) sono in continuo aumento? Come si può partorire l’idea malsana di ridimensionare l’Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima in un periodo di costante e sensibile aumento del traffico croceristico, tanto da indurre il raddoppio della struttura del Palacrocere per fronteggiare accosti di navi multipli ed aumento sensibile dei passeggeri con tutto quello che ne consegue? E considerando anche la prossima realizzazione della piattaforma Maersk a Vado Ligure e conseguente aumento considerevole dei traffici marittimi di merci e persone? Come si può rinunciare alle Squadre Nautiche che han sempre garantito un valido supporto in caso di emergenze in mare per i naviganti e un efficiente controllo delle coste?”.

“Il CO.I.S.P. – conclude Bianchi – unitamente alle altre sigle sindacali della Polizia farà di tutto affinché questo scellerato progetto non venga messo in atto così com’è stato pensato. Invitiamo inoltre sin da subito tutte le autorità locali a farsi portavoce di una protesta atta a salvaguardare la sicurezza dei cittadini e la dignità della Polizia di Stato. Questa battaglia non può essere e non deve essere solo dei poliziotti o dei Sindacati di Polizia, ma deve essere una battaglia di tutti i cittadini che ancora credono nella legalità e desiderano un paese sicuro con livelli di vita accettabili anche per le generazioni future, per i ragazzi che sono il futuro di tutti”.

Redazione